



UFFICIO GESTIONE E CONTROLLO SERVIZI AMBIENTALI

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEL RIFIUTO URBANO, IDENTIFICATA CON CODICE CER 20.01.08, PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA COL METODO DEL PORTA A PORTA EFFETTUATA NELLA CITTÀ DI VELLETRI, COMPRESI PRELIEVO E TRASPORTO PERIODO GIUGNO 2023 – DICEMBRE 2025. CIG 97662070F9

FAQ n.3 del 27/04/2023

QUESITO

Si richiede il seguente chiarimento:

Nei documenti di gara specificate che l'autorizzazione degli impianti deve essere regionale. Chiediamo se trattasi di un refuso o meno. Se non trattasi di un refuso riteniamo che si limiti la libera partecipazione di molti impianti con autorizzazione provinciale.

RISPOSTA

Con riferimento al quesito posto, si chiarisce quanto segue:

Al punto 7.1 del Disciplinare di gara “Requisiti di idoneità professionale”, il punto 7.1.2 afferma che tra i requisiti di idoneità è richiesto il “*Possesso, in qualità di titolari e/o concessionari, di autorizzazione rilasciata - nel rispetto del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. - da organismo competente, per il trattamento/riciclo/recupero (R3) della frazione organica dei rifiuti urbani (CER 20.01.08)*” pertanto per il 7.3 “Requisiti di capacità tecnica e professionale”, e precisamente al punto 7.3.1, il periodo di seguito riportato: “*Non saranno ammessi alla procedura di gara gli operatori economici che dichiarano la disponibilità di impianti in possesso di autorizzazione diversa da quella regionale*”.

A tal proposito si ricorda che l’autorizzazione rilasciata in forza di una delega regionale è come rilasciata dalla Regione stessa.

Si precisa inoltre che per Regione si intende una competenza autorizzativa non esclusiva della Regione Lazio.

Ciò detto, si conferma che le autorizzazioni di tutte le Regioni o Enti Delegati dalle stesse sono idonee e non esistono richiami a vincoli territoriali sui documenti di gara.

Il RUP

ing. Maria Maietta